



Nato, Alleanza accelera su spesa militare al 5%. L'Europa incalzata da Trump cerca il riscatto

Descrizione

(Adnkronos) La Nato accelera sulla spesa militare, gli europei si preparano a un ruolo più autonomo nell'Alleanza e gli Stati Uniti mandano un messaggio chiaro agli alleati: servono più investimenti, più produzione militare e maggiore assunzione di responsabilità strategica, dall'Ucraina allo Stretto di Hormuz. È questo il quadro emerso dalla ministeriale Esteri Nato di Helsingborg, dominata dal tema del riequilibrio interno all'Alleanza dopo le pressioni dell'amministrazione Trump.

Il segretario generale della Nato, Mark Rutte, ha parlato apertamente di un'accelerazione verso l'obiettivo del 5% del Pil per la difesa deciso al vertice dell'Aja. La buona notizia è che i fondi stanno effettivamente arrivando, ha detto, spiegando che molti alleati stanno aumentando rapidamente gli investimenti con decine e nei prossimi anni centinaia di miliardi di euro aggiuntivi, destinati alla sicurezza.

Parallelamente si è alimentato anche il dibattito sulla europeizzazione della Nato. Il ministro degli Esteri francese, Jean-Noël Barrot, ha definito la fase attuale un'opportunità unica per rafforzare il pilastro europeo dell'Alleanza, mentre Washington riconsidera la propria presenza militare sul continente. Il tema è stato affrontato direttamente anche da Rutte che, pur accogliendo positivamente la decisione, annunciata dal presidente americano Donald Trump, di inviare 5mila soldati in Polonia, ha sottolineato che la traiettoria resta quella di un'Europa più forte e una Nato più forte, meno dipendente dagli Stati Uniti nel lungo periodo.

Dietro l'avvento di quella che Rutte ha ribattezzato Nato 3.0, c'è la forte pressione americana sul vecchio continente. L'ex premier olandese ha osservato che gli europei hanno recepito il messaggio di Washington, riferendosi sia alle basi militari europee utilizzate dagli Stati Uniti sia alla sicurezza dello Stretto di Hormuz.

Dal canto suo Rubio ha riconosciuto lâ??impegno degli alleati, assicurandoli anche sulla revisione della presenza militare americana in Europa che â??non Ã?? una misura punitivaâ?•, ma la conseguenza della necessitÃ per Washington di riequilibrare i propri impegni globali. Un messaggio, accompagnato anche da parole al miele, â??grato ai nostri grandi alleati che hanno rispettato i loro impegni sulla spesa per la difesaâ?•, ha dichiarato su X al termine della riunione che contrastano con i toni perentori della vigilia, quando aveva ricordato la â??delusioneâ?• provata da Trump nei confronti degli europei. Rubio ha anche lanciato un allarme sulla capacitÃ industriale dellâ??Alleanza, rimarcando come oggi â??non produca munizioni a un ritmo sufficienteâ?• per sostenere le esigenze future.

Sulla stessa linea, ma con lâ??accento posto su un ruolo piÃ¹ forte dellâ??Europa nellâ??Alleanza, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha insistito sulla necessitÃ di rafforzare il pilastro europeo della Nato e superare una logica di dipendenza strategica dagli Stati Uniti. â??Bisogna far comprendere anche agli americani che noi siamo parte protagonista e non parte assistita. Credo che sia giusto anche concludere la stagione dellâ??assistenzialismo da parte americana nei confronti dellâ??Europaâ?•, ha dichiarato Tajani a margine della ministeriale.

Tajani ha inoltre lanciato lâ??idea di un â??defence industrial compactâ?• tra gli alleati Nato per rafforzare la cooperazione industriale nel settore della difesa e della sicurezza. Il ministro ha spiegato che il tema Ã?? stato affrontato nella riunione ristretta con i Paesi dellâ??E5 insieme a Turchia, Paesi Bassi e Svezia, in preparazione del vertice di Ankara, dove Ã?? attesa anche la partecipazione del presidente ucraino, Volodymyr Zelensky.

Ampio spazio, infine, anche al dossier ucraino. Rutte ha insistito sulla necessitÃ di garantire a Kiev tutto il necessario per sostenere lo sforzo bellico e ha chiesto una distribuzione â??piÃ¹ equaâ?• degli aiuti tra gli alleati, osservando che â??oggi sono solo sei o sette Paesi a sostenere il peso maggioreâ?•.

Da parte italiana, Tajani ha ribadito il sostegno allâ??ingresso dellâ??Ucraina nellâ??Unione Europea, pur sottolineando la necessitÃ di â??preparare il terrenoâ?• attraverso riforme e misure anticorruzione, commentando la proposta di una â??membership lightâ?• di Kiev. â??Lâ??obiettivo finale Ã?? vedere lâ??Ucraina diventare membro effettivo dellâ??Unione Europea, insieme ai Balcani occidentali. Questo aspetto Ã?? per noi di fondamentale importanzaâ?•, ha scandito il ministro. (Dallâ??inviato Piero Spinucci)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 23, 2026

Autore

redazione

default watermark